

BILANCIO 2013



BILANCIO 2013

**Relazione del
Consiglio di
Amministrazione**

RELAZIONE DI GESTIONE E DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2013

Signori Soci,

Vi abbiamo convocato in assemblea per sottoporre al vostro esame ed alla vostra approvazione il bilancio chiuso al 31/12/2013.

La presente relazione, che accompagna il bilancio, espone e commenta le attività svolte nell'esercizio, le prospettive sociali e i risultati conseguiti, in ossequio alle linee guida emanate dall'Agenzia delle Onlus.

Introduzione

La Cramas, sia in base al proprio statuto che in base all'attività effettivamente svolta, è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati, assicurando loro un sistema di assistenza mutualistica integrativa delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre che un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia, ovvero, in caso di decesso, un aiuto alle loro famiglie. Il tutto conformemente alla legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818/1886.

1 - Scenario di riferimento

Dopo un lungo periodo di recessione e previsioni economiche negative, si iniziano a sentire i primi, timidi e incerti, segnali di inversione di tendenza, e si avvertono speranze di ripresa. Pur fiduciosi nel miglioramento del clima economico generale, ciò nondimeno bisogna essere realisti e non aspettarsi un cambiamento di rotta nelle politiche governative in campo sanitario. Inoltre l'evoluzione delle tecnologie e, soprattutto, l'aumento delle aspettative di vita generano in tutti i Paesi del mondo un costante incremento dei costi nel settore della sanità, costi che in una qualche misura è necessario contenere. A fronte di queste tendenze recenti, tuttavia, il sistema sanitario nazionale nel suo complesso, pubblico e privato, funziona. Ne è prova che, in base alle statistiche 2014 dell'Organizzazione Mondiale della sanità, l'Italia si conferma tra i Paesi in cui si vive più a lungo: 85 anni per le donne, 80,2 per gli uomini, mediamente 4 anni in più rispetto agli Stati Uniti. Nella classifica globale ci piazziamo al terzo posto, dopo Svizzera e Singapore. Va tuttavia tenuto conto, che ancora per parecchi anni nel futuro, la sanità italiana dovrà continuare a subire l'impatto delle politiche di riequilibrio dei conti dello Stato, i cui effetti si manifestano in maniera diversa tra le Regioni in base alle situazioni di bilancio locali. Se il processo di contenimento della spesa sanitaria ha carattere nazionale e coinvolge tutti i cittadini italiani, la sua intensità è molto più alta nelle nostre regioni, il Lazio e l'Abruzzo, dove si registrano conseguenze, reali e percepite, più negative.

Nel Lazio, in particolare, dove il disavanzo della sanità nel 2013 è stato di oltre 600 milioni di euro, non possiamo non attenderci ulteriori tagli e riduzioni dei servizi sia nella sanità pubblica che privata, quest'ultima afflitta anche dai ritardi nei rimborsi da parte della pubblica amministrazione.

Non di meno un sistema sanitario, pubblico e universalistico come il nostro, non può essere considerato solo in termini di uscite per le finanze pubbliche ma anche per le implicazioni sociali ed etiche che sono insite nel sistema stesso. Sotto questo profilo, i costi e la sostenibilità finanziaria rischiano di oscurare l'importanza della Salute per la qualità della vita delle persone e come volano di crescita di tutta la Società.

La spesa sanitaria pro capite in Italia è mediamente inferiore del 22% rispetto ai principali Paesi europei, a fronte di un Pil inferiore del 9%. Dal 2008, in particolare, il gap della spesa pubblica pro capite è andato incrementandosi, mentre quello della spesa sanitaria privata si è ridotto.

La minore spesa pubblica si accompagna ad una più bassa propensione ad effettuare investimenti strutturali nella sanità, concentrata nel nostro Paese - a differenza di quanto avviene in quasi tutti i Paesi europei - prioritariamente nel settore privato. Lo scenario che si potrebbe prospettare è quello di strutture pubbliche obsolete e di contro un settore privato sempre più attraente.

Negli ultimi 2 anni tale tendenza si è confermata con l'ulteriore riduzione della spesa pubblica per la sanità, compensata solo parzialmente dalla spesa privata che ha generato in parallelo un razionamento di fatto della domanda con la fuoriuscita dal sistema sanitario dei cittadini che non riescono ad acquistare le prestazioni nel privato o in *intramoenia*. In altre parole, se fino a qualche anno fa molti si rassegnavano alla necessità di pagare per sopperire ad un servizio carente o erogato troppo in ritardo, oggi vi rinunciano del tutto.

Appare sempre più evidente che non puntare con decisione sulla sanità integrativa rischia di lasciare sempre più sole le famiglie a fronteggiare quello che il pubblico non può garantire più, con effetti dirompenti sull'equità sociale. Di qui la crescente importanza prospettica di mutue e assicurazioni sanitarie come la nostra Cramas.

2 - Identità dell'ente

La Cramas, costituita nel 1979 sotto forma di Società Cooperativa, è divenuta Società di Mutuo Soccorso nel 2009. La Cramas è stata fortemente voluta e sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma, quale naturale espressione dello spirito cooperativistico e mutualistico che da sempre ispira quest'ultima. Cramas s.m.s. è la prima esperienza di società di mutuo soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio e in Abruzzo.

Anche per queste motivazioni la compagine sociale è stata arricchita con l'ammissione di soci di altre Banche di Credito Cooperativo, come quelle di Riano e della Toniolo.

Statutariamente il legame tra la compagine sociale di queste Banche e quello della Mutua è strettissimo, posto che per essere soci della Mutua occorre essere soci o dipendenti di una delle società appartenenti al sistema delle Banche di Credito Cooperativo rappresentato da Federlus.

L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC sopra indicate, ossia il Lazio e parte dell'Abruzzo.

3 - La governance.

Il sistema di governo e di controllo della Mutua consta di tre organi, quali l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione e il Sindaco Unico.

La prima è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed è l'espressione della democraticità interna alla Mutua, in quanto rappresenta l'universalità dei soci. Essa elegge gli amministratori e i sindaci. Sono di competenza dell'Assemblea altresì le modifiche dei regolamenti interni, la determinazione dei compensi agli amministratori e sindaci, le modifiche statutarie e le altre materie espressamente elencate all'art. 16 dello statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall'assemblea lo scorso anno, è ora composto da 7 membri, in luogo dei precedenti 9, di cui 1/3 designati dal socio sostenitore, cioè dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, scelti in ogni caso tra i soci ordinari. Il presidente e il vice presidente sono di nomina consiliare. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Mutua. Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'Assemblea.

Da giugno 2013 è in carica un Sindaco Unico, eletto anche fra i non soci dall'Assemblea. Il Sindaco Unico, designato dal socio sovventore, dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile. Il Sindaco Unico vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla mutua e sul suo concreto funzionamento.

4 - La compagine sociale.

La compagine sociale della Mutua alla fine del 2013 registra 4.561 soci ordinari, persone fisiche, e un socio sovventore, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

I soci ordinari sono aumentati nel corso dell'anno di 83 unità, pari a +1,9%. I familiari sono 6.814 in aumento di 53 unità, pari a +0,8%. La popolazione assistita complessivamente (soci e familiari) è di 11.375 persone contro 11.239 del 2012, con un incremento di 136 unità pari a +1,2%.

L'età media degli assistiti è di 46 anni: 59 anni quella dei soci, 37 quella dei familiari.

Due sostanzialmente sono i fattori che rendono possibili i positivi risultati di Cramas: da una parte la dedizione delle risorse umane, in spirito mutualistico, e dall'altra i contributi, a partire da quelli istituzionali del socio sovventore, nonché quelli richiesti ai soci per accedere all'assistenza. Ricordiamo che il contributo annuo medio richiesto a nucleo familiare è di circa 392 euro, importo che varia in base al numero dei componenti. A fronte di ciò, le famiglie hanno beneficiato di un rimborso medio nel 2013 pari a poco più di 472 euro.

5 - L'attività della Cramas

La Cramas ha proseguito la propria attività puntando a coniugare l'equilibrio gestionale ed economico con un livello di prestazioni ai soci appropriato alla tradizione dell'ente e alle attese dei soci stessi, nonché del socio sovventore, Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Ricordiamo che, in ottemperanza all'art. 4 dello Statuto, Cramas rivolge tutte le attività sociali ai propri soci e ai loro familiari in un sistema articolato di tutela sanitaria. Nel corso del 2013 la società ha consolidato la propria attività, rispondendo alla domanda di assistenza da parte degli utenti di riferimento. Le erogazioni effettuate sono diminuite a euro 2.155.167,31 a fronte di 2.351.261,04 euro nel 2012 (-8,3%). In diminuzione anche il numero delle operazioni di rimborso: le prestazioni erogate sono state 24.564, in decremento del 5% rispetto all'anno precedente.

L'attività della Mutua anche nel corso del 2013, come negli anni passati, si è articolata in misura preponderante nel servizio mutualistico di base e, in maniera secondaria, nell'attività di informazione e prevenzione sanitaria.

5.1 - Servizio mutualistico di base

L'importo medio dei rimborsi nello scorso esercizio è leggermente diminuito rispetto al 2012, passando da 90,89 a 87,74 euro. Il contenuto importo medio dei rimborsi conferma il carattere mutualistico della Cramas. A questo dato si accompagna il fatto che il 94,9% dei rimborsi riguarda importi inferiori ai 258 euro; in tale fascia rientra il 59,7% delle somme erogate. Nelle fasce più elevate tra 7.500 e 15.000 euro nel 2013 sono rientrati 3 rimborsi. Le prestazioni ospedaliere, complessivamente pari a 639.469,33 euro, sono diminuite del 12,5% rispetto al 2012; quelle extraospedaliere sono risultate pari a 1.515.697,98 euro, in calo del 6,5%.

Il peso delle prestazioni extraospedaliere sul totale è leggermente aumentato, passando dal 68,9% al 70,3%.

Nell'ambito delle prestazioni extra ospedaliere, secondo gli importi erogati, si evidenziano nell'ordine: i tickets, pari a 349.907,42 euro, in diminuzione del 10,9%; le visite specialistiche, pari a 330.896,07 euro, in diminuzione del 2,4%; le analisi e gli accertamenti diagnostici per un ammontare di 316.801,46 euro, in aumento del 6,5%.

Le altre voci di intervento complessivamente rappresentano il 34,2% delle erogazioni extraospedaliere, per un totale di 518.093,03 euro. Tali voci riguardano, in ordine decrescente di importi erogati, le terapie fisiche e riabilitative, le lenti da vista, gli assegni di solidarietà, le cure dentarie, i presidi ortopedici e terapeutici, i medicinali, il contributo per le nuove nascite, l'assistenza domiciliare, il latte artificiale. Tra queste, un significativo incremento percentuale hanno registrato gli assegni di solidarietà (+42,2%) e l'assistenza domiciliare e/o ospedaliera (+29,6%). In diminuzione tutte le restanti voci. Per quanto riguarda il contributo integrativo per le spese sanitarie relative al parto a sostegno delle nuove nascite (500 euro), nel corso dell'anno Cramas ha dato il benvenuto a 47 bambini nuovi nati e relative famiglie.

5.2 - Informazione e prevenzione sanitaria, convenzioni e altri servizi Campagna di informazione e prevenzione sanitaria 2012-2013

Da maggio 2012 sino a giugno 2013 si è svolta la quarta campagna di informazione e prevenzione della salute proposta da Cramas dopo quelle sul tumore al colon retto, sul melanoma cutaneo e sulla presenza di eventi cardiaci aritmici. La nuova iniziativa ha riguardato le patologie otovestibolari ed è stata realizzata in collaborazione con il dott. Filippo Mazzei, specialista in Otorinolaringoiatria. Complessivamente durante la campagna sono stati visitati 471 pazienti, di cui 247 uomini e 224 donne. L'età media era di 58 anni, con un massimo di 85 e un minimo di 16 mesi.

Per quanto riguarda il motivo della visita, il 32,7% dei pazienti desiderava effettuare un "semplice" controllo. Il 28,5% sospettava un calo dell'udito, il 19,7% lamentava acufeni. I restanti casi si sono sottoposti a controllo per sintomi di altra natura, in particolar modo i disturbi più frequenti riguardavano russamento, allergie, senso di ostruzione nasale. Il 7,4% dei pazienti lamentava vertigini o disturbi dell'equilibrio.

Sono inoltre tornati a visita 33 pazienti, già visitati una prima volta: in 8 casi per il presentarsi di una nuova problematica, in 25 casi per un controllo della patologia già precedentemente diagnosticata o per ultimare gli accertamenti. Tre "giornate" del programma sono state svolte in Abruzzo (una a L'Aquila, due ad Avezzano), e durante queste giornate sono stati visitati 69 pazienti.

Lo studio audiologico ha dato esito nella norma nel 30,3% dei casi; nel 58,2% dei pazienti era presente ipoacusia di tipo neurosensoriale, che è risultata essere di grado lieve nel 44% dei casi. Nel 4,9% dei pazienti si è messa in evidenza ipoacusia di tipo trasmissivo o misto.

Sono stati richiesti 37 approfondimenti diagnostici. Inoltre si è proceduto ad inviare il paziente ad altri specialisti in 48 casi.

Sulla base del quadro audiologico si è proceduto alla prescrizione di terapia riabilitativa protesica acustica in 23 casi (quasi il 5% del totale); 7 pazienti erano già portatori di protesi acustiche al momento della prima visita. In 7 casi si è consigliato di eseguire TRT (Tinnitus Retraining Therapy, la terapia degli acufeni). In 9 casi si è posta indicazione chirurgica. Infine, è stata prescritta terapia medica a 135 pazienti.

Convenzioni

Il settore convenzioni anche nel 2013 è stato arricchito con l'ampliamento delle strutture a disposizione dei soci per la diagnostica, le visite specialistiche presso centri poliambulatoriali e centri di cura, le terapie fisiche e riabilitative, nonché le cure dentarie. Tra le convenzioni si ricorda quella con Villa del Melograno, la casa di riposo per soci anziani della Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Sul sito internet della Mutua è pubblicato l'elenco aggiornato delle strutture convenzionate per consentire agli iscritti risparmi e trattamenti preferenziali.

Altri servizi

Come nel passato, la struttura Cramas ha svolto un'azione organica per la promozione, la gestione e lo sviluppo della formula di copertura sanitaria per i soci BCC Roma denominata Fondo Mutuasalus. Tale azione è stata svolta in stretta collaborazione della Direzione commerciale BCC Roma, che ha svolto una serrata trattativa con le controparti assicurative ottenendo condizioni di assoluto vantaggio per gli iscritti

Nel 2013 hanno aderito alla formula Fondo Mutuasalus 875 soci con 1.113 familiari per un totale di 1.988 iscritti.

6 - La gestione

Cramas ha natura associativa, non ha scopo di lucro e non svolge nemmeno in parte attività commerciale. La gestione economica complessiva registra componenti positive per euro 2.689.878,00, di cui euro 900.000,00 (pari al 33,5% delle entrate totali della mutua) versati, come contributo di beneficenza, dal socio sovventore e componenti negative per euro 2.562.643,00.

La gestione si è quindi chiusa con un risultato di euro 127.235,00 contro un avanzo di euro 9.229,00 del precedente esercizio. Tale importo va a ricostituire le riserve che negli anni passati sono state erose per coprire le significative perdite conseguite. Tali riserve potranno consentire alla Cramas di fronteggiare eventuali situazioni di stress negli anni a venire.

L'attivo patrimoniale è di euro 855.015,00.

Il patrimonio netto, comprensivo del risultato di esercizio, ammonta ad euro 168.460,00.

7 – Le Risorse umane.

La Mutua dispone di un proprio organico lavorativo composto da cinque risorse full time, alle quali viene applicato il Contratto Nazionale del terziario. L'organico è coadiuvato da un collaboratore a progetto in alcuni periodi dell'anno di particolare impegno della struttura. Sia per il personale dipendente che per i collaboratori a progetto sono state attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

8 - Prospettive

Nell'anno in corso l'attività della Mutua sta proseguendo secondo le linee tracciate a suo tempo a seguito degli interventi di adeguamento contributivo e delle prestazioni. Il Consiglio di Amministrazione, con il prezioso supporto del Sindaco Unico, dando continuità a una linea gestionale avviata dai primi anni 2000, ha temperato le esigenze di adeguata assistenza alle famiglie con gli stringenti vincoli di equilibrio gestionale, tenendo sotto controllo il quadro evolutivo del settore sanitario e la domanda di assistenza da parte dei soci, nell'interesse del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma e dei soci tutti della nostra Società di Mutuo Soccorso.

Il Consiglio di Amministrazione proseguirà a monitorare con attenzione sia l'evoluzione del quadro di riferimento del settore sanitario, sia, in particolare, l'andamento della domanda di rimborsi nel corso del 2014. L'obiettivo è consentire al socio sovventore e, quindi, alla BCC di Roma, di poter commisurare l'impegno contributivo tenendo conto delle esigenze di sviluppo patrimoniale della Banca stessa.

Conclusioni.

Cari Soci,

la nostra Mutua sta proseguendo con spirito solidaristico la propria missione istituzionale con il convinto supporto del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, che continua a sostenerci unitamente alla Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il Consiglio ringrazia sentitamente il Presidente della Banca e della Fondazione, Francesco Liberti, per la sua personale attenzione alle esigenze di assistenza sociale della compagine cooperativa e, quindi, alla Cramas, estendendo il ringraziamento ai relativi componenti degli organi amministrativi.

Un analogo ringraziamento al Direttore Generale della Banca Mauro Pastore e al Vice Direttore Generale Roberto Gandolfo.

L'apprezzamento del Consiglio va all'importante supporto di controllo e stimolo fornito dal Sindaco Unico della nostra Mutua, sempre disponibile e pronto a suggerimenti preziosi.

Un grato pensiero alla Confcooperative e al COMIPA che continua a fornirci supporto consulenziale in diversi aspetti della nostra attività.

Ultimo, ma non per questo meno importante ringraziamento, va al personale della nostra Mutua, molto apprezzato dai soci e dagli amministratori per la dedizione e l'impegno mostrati, nonché al Direttore Sandro Melini, per la disponibilità e la particolare umanità profusa nell'azione di servizio ai soci.

Alla fine di questa esposizione Vi invitiamo ad approvare il rendiconto chiuso il 31/12/2013 costituito da:

- a. Stato patrimoniale;
- b. Rendiconto Gestionale;
- c. Conto economico in forma scalare;
- d. Relazione di gestione e di missione;
- e. Nota integrativa

L'insieme di questi documenti costituiscono, nel loro complesso, il bilancio di esercizio. Relativamente all'avanzo pari ad euro 127.235,00, Vi proponiamo, nel rispetto dell'art. 14 dello Statuto sociale, di destinarlo interamente al fondo di riserva legale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO 2013

Sviluppo compagine associativa per soci titolari e familiari 1995 - 2012

anni	soci	incred.	familiari	incred.	totale	totale	incred.
	titolari	annuo		annuo	assistiti	Increm.	%
1995	1.613	-	2.952	-	4.565	-	-
1996	1.811	198	3.162	210	4.973	408	8,94
1997	1.967	156	3.422	260	5.389	416	8,37
1998	2.027	60	3.530	108	5.557	168	3,12
1999	2.124	97	3.718	188	5.842	285	5,13
2000	2.210	86	3.876	158	6.086	244	4,18
2001	2.288	78	3.902	26	6.190	104	1,71
2002	2.426	138	4.176	274	6.602	412	6,66
2003	2.569	143	4.354	178	6.923	321	4,86
2004	2.738	169	4.602	248	7.340	417	6,02
2005	2.830	92	4.707	105	7.537	197	2,68
2006	3.242	412	5.202	495	8.444	907	12,03
2007	3.711	469	5.872	670	9.583	1.139	13,49
2008	4.052	341	5.972	100	10.024	441	4,6
2009	4.281	229	6.225	253	10.506	482	4,81
2010	4.481	200	6.846	621	11.327	821	7,81
2011	4.528	47	6.881	35	11.409	82	0,72
2012	4.478	-50	6.761	-120	11.239	-170	-1,49
2013	4.561	83	6.814	53	11.375	136	1,21

Sviluppo compagine associativa 2013

4.561	SOCI	uomini	3.268	71,65%
40,10%		donne	1.293	28,35%
6.814	FAMILIARI	uomini	2.446	35,90%
59,90%		donne	4.368	64,10%
11.375	ASSISTITI	uomini	5.714	50,23%
		donne	5.661	49,77%

Assistiti per fasce di età - 2013

fasce	soci	uomini	donne	familiari	uomini	donne	assistiti	valore %	uomini	donne
fino a 17	0	0	0	1.670	872	798	1.670	14,86	872	798
18 - 30	57	27	30	1.312	639	673	1.369	12,18	666	703
31 - 40	492	260	232	846	344	502	1.338	11,90	604	734
41 - 50	916	614	302	932	274	658	1.848	16,44	888	960
51 - 60	886	671	215	715	111	604	1.601	14,25	782	819
61 - 70	1.070	795	275	774	107	667	1.844	16,41	902	942
71 - 80	881	709	172	503	83	420	1.384	12,31	792	592
oltre 80	259	192	67	62	16	46	321	2,86	208	113
	4.561	3.268	1.293	6.814	2.446	4.368	11.375	101,21	5.714	5.661

BILANCIO 2013

RAFFRONTO LIQUIDAZIONI PER TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE E PER MESE DI COMPETENZA

RIEPILOGO PER PRESTAZIONE	n. assistiti 11.327 +7,81	n. assistiti 11.409 +0,72	n. assistiti 11.239 -1,49	n. assistiti 11.375 1,21
descrizione	2010	2011	2012	2013
ACCERTAMENTI/ANALISI	226.044,28	249.606,17	297.399,21	316.801,46
AMBULANZA	1.162,00	1.368,00	1.520,55	2.068,40
ASSEGNO DI SOLIDARIETA'	51.000,00	69.000,00	67.500,00	96.000,00
ASSISTENZA DOMICILIARE E/O OSPED.	16.196,00	15.606,00	16.275,00	21.088,00
CONTRIB. INTEG. SPESE PARTO	0,00	0,00	27.000,00	23.500,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO	0,00	0,00	6.000,00	0,00
CURE DENTARIE	365.925,88	248.767,37	108.312,85	64.508,99
INDENNITA' SURROGATORIA	128.375,00	142.985,00	172.705,00	132.150,00
LATTE ARTIFICIALE	5.391,57	5.388,21	5.109,33	4.336,87
LENTI VISTA PER OCCHIALI O A CONT.	94.715,99	97.401,25	119.777,57	102.451,85
MEDICINALI	32.498,71	43.588,43	48.593,51	44.173,70
PROTESI/PRESIDI ORTOPED.	63.499,30	57.531,15	63.134,96	44.431,14
RICOVERI E/O INTERVENTI CHIRURG.	462.193,55	471.860,13	554.440,02	502.990,99
SPESE VIAGGIO	2.637,20	1.495,75	1.778,81	2.259,94
TERAPIE FISICHE RIABILITATIVE	102.763,60	120.326,33	130.150,94	117.602,48
TICKETS	293.943,75	340.505,10	392.656,18	349.907,42
VISITE SPECIALISTICHE	277.011,17	301.368,62	338.907,11	330.896,07
TOTALE GENERALE RIMBORSI	2.123.358,00	2.166.797,51	2.351.261,04	2.155.167,31

numero rimborsi	25.751	25.515	25.868	24.564
-----------------	--------	--------	--------	--------

Prestazioni per fasce di importo - 2013

da euro	a euro	Tot. erogato	%	n° rimborsi	%
0,00	258,00	1.286.060,98	59,67	23.305	94,875
258,01	516,00	263.121,45	12,21	724	2,947
516,01	1.500,00	481.396,49	22,34	484	1,970
1.500,01	2.500,00	86.093,39	3,99	45	0,183
2.500,01	3.500,00	5.180,00	0,24	2	0,008
3.500,01	5.000,00	0	0,00	0	0,000
5.000,01	7.500,00	5.375,00	0,25	1	0,004
7.500,01	10.000,00	27.940,00	1,30	3	0,012
10.000,01	15.000,00	0	0,00	0	0,000
			100,00	24.564	100,00

BILANCIO 2013

**RELAZIONE
DEL
SINDACO UNICO**

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Soci,

la presente relazione è resa nel quadro dei compiti stabiliti dalle disposizioni previste dall'art. 14, primo comma, lettera a), del D.Lgs. n° 39/2010 e dall'art. 2429, secondo comma, del codice civile.

Parte prima: Relazione al bilancio ex art. 14, comma 1, lettera a), D.Lgs. n° 39/2010

1. Il Sindaco Unico ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cramas, società di mutuo soccorso, al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo della Società. È del Sindaco Unico, viceversa, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.
2. L'esame sul bilancio è stato condotto secondo i principi previsti per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento a mio avviso ritenuto utile o necessario ad accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi o se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in un modo che ritengo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2013.
3. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della Cramas al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Cramas, per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della CRAMAS. E' di competenza del Sindaco Unico, viceversa, l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n° 39/2010. A tale fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CRAMAS al 31 dicembre 2013.

Parte seconda: Relazione resa ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vi informo che:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- ho partecipato costantemente alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ho valutato e vigilato, per quanto di mia competenza e sulla base delle informazioni e della documentazione messa a mia disposizione, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- alla data di redazione della presente relazione, non mi sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile o esposti di altra natura;
- nel corso dell'esercizio, non ho rilasciato pareri ai sensi di legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho, inoltre, esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che è stato messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 codice civile, in merito al quale riferisco quanto segue.

Il bilancio, che chiude con un avanzo di gestione di euro 127.235, è stato redatto dall'organo amministrativo tenendo presenti sia i principi previsti dal codice civile sia le linee guida per gli enti non profit emanate dall'Agenzia per le Onlus.

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, codice civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei miei doveri, e non ho osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della revisione legale, il Sindaco Unico non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, così come redatto dall'organo amministrativo, non avendo altresì obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'avanzo di gestione.

Roma, 8 aprile 2014

IL SINDACO UNICO

Dott. Massimo Alloj

BILANCIO 2013

**SCHEMI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE
RENDICONTO GESTIONALE**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013		31/12/2012	
A) Credito verso associati per quote associative da versare		1.600		0
B) Immobilizzazioni		0		2.423
<i>I. Immateriali</i>				
Valore Lordo	12.114		19.674	
Ammortamenti	-12.114		-17.251	
<i>II. Materiali</i>		4.900		0
Valore Lordo	7.769		505	
Ammortamenti	-2.869		-505	
<i>III. Finanziarie</i>				
Totale Immobilizzazioni		4.900		2.423
C) Attivo circolante				
<i>I. Rimanenze</i>				
<i>II. Crediti</i>		465.147		515.742
-entro 12 mesi	465.147		515.742	
-oltre 12 mesi	0		0	
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>				
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		383.367		604.182
Totale attivo circolante		848.514		1.119.923
D) Ratei e risconti		0		0
TOTALE ATTIVO		855.015		1.122.346

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2013		31/12/2012	
A) Patrimonio netto				
<i>I. Fondo di dotazione dell'Ente</i>		31.996		27.971
a. capitale sociale				
b. fondo di dotazione dell'ente	31.996		27.971	
<i>II. Patrimonio Vincolato</i>		9.229		0
1) Riserva Statutaria e legale indivisibile	9.229			
2) Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali				
3) Fondi vincolati destinati da terzi				
4) altre riserve indivisibili				
<i>III. Patrimonio libero</i>		127.235		9.229
1) Risultato di gestione esercizio in corso	127.235		9.229	
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	0		0	
Totale Patrimonio netto		168.460		37.200
B) Fondi rischi e oneri		0		0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		64.332		82.519
D) Debiti				
-entro 12 mesi	622.223		1.002.627	
-oltre 12 mesi				
Totale Debiti		622.223		1.002.627
E) Ratei e risconti		0		0
TOTALE PASSIVO		855.015		1.122.346

BILANCIO 2013

Rendiconto Gestionale a Sezioni Contrapposte al 31/12/2013

COSTI E ONERI

PROVENTI E RICAVI

Descrizione	2013	2012	Descrizione	2013	2012
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	2.562.635	2.726.294	PROVENTI E RICAVI DI ATTIVITA' TIPICHE	2.688.940	2.745.267
attività sanitarie a soci	2.155.167	2.351.261	contributi dei soci ordinari	1.788.913	1.795.265
attività di prevenzione sanitaria	12.500	11.299	contributi del socio sostenitore	900.000	950.000
costi del personale	170.136	185.820	abbuoni attivi	28	2
amministrazione, funzionamento, consulenze contabili e del lavoro e varie	209.691	161.063			
Ammortamenti	5.292	3.935			
imposte dell'esercizio	9.850	12.916			
ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	0	0	PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	0	0
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0	0	PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0	0
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	8	0	PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	298	208
interessi passivi	8	0	interessi attivi	298	208
ONERI STRAORDINARI	0	10.364	PROVENTI STRAORDINARI	639	411
sopravven. passive	0	10.364	arrotond. Euro	0	0
			sopravven. Attive	639	411
Totale oneri	2.562.643	2.736.657	Totale proventi e ricavi	2.689.878	2.745.886

127.235

9.229

Risultato gestionale 2013

Risultato gestionale 2012

CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE AL 31/12/2013

	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore dell'attività		
Proventi dell'attività istituzionale		
1) Contributi dei soci	1.788.912	1.795.265
2) Contributi dei soci sostenitori	900.000	950.000
3) Altri proventi dell'attività istituzionale	28	2
Totale proventi attività istituzionale	2.688.940	2.745.267
Proventi da attività accessorie		
1) Proventi da attività accessorie	0	0
2) Altri proventi da attività accessorie	0	0
Totale proventi attività accessorie	0	0
Totale valore dell'attività	2.688.940	2.745.267
B) Oneri dell'attività		
6) Per materiale di consumo e prodotti vari		
d) materie di consumo e merci		
e) Altri costi		
6) Totale materiale di consumo e prodotti vari	0	0
7) Per Servizi		
a) per attività sanitarie e sussidi v/soci	2.155.167	2.351.261
b) altre attività in favore dei soci	12.500	11.299
c) altre spese per servizi	206.354	158.149
7) Totale Servizi	2.374.021	2.520.710
8) Per godimento di beni di terzi	0	0
9) Per il Personale		
a) Salari e stipendi	116.564	126.574
b) Oneri sociali	34.325	39.767
c) Trattamento di fine rapporto	10.967	11.347
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	8.280	8.132
9) Totale Costi del personale	170.136	185.820
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	2.423	3.935
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	2.869	0
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide		
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	5.292	3.935

BILANCIO 2013

	31/12/2013	31/12/2012
11) Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	3.337	2.912
Totale oneri dell'attività (B)	2.552.785	2.713.377
Differenza tra valore e oneri dell'attività (A-B)	136.155	31.890
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri		
15) Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- altri	298	208
16) Totale altri proventi finanziari	298	208
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	(7)	-
17) Totale interessi e altri oneri finanziari	(7)	-
Totale C -proventi e oneri finanziari	291	208
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
18) Totale Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) Totale svalutazioni	0	0
Totale rettifiche valore di attività finanziarie (D)	0	0

BILANCIO 2013

	31/12/2012	31/12/2012
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- varie	639	411
20) Totale proventi straordinari	639	411
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	0	0
- imposte esercizi precedenti	0	0
- varie	0	-10.364
21) Totale oneri straordinari	0	-10.364
Totale delle partite straordinarie (E)	639	-9.953
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	137.085	22.145
22) Imposte dell'esercizio	9.850	12.916
23) Risultato gestionale positivo (negativo)	127.235	9.229

Il Presidente dell'Organo amministratore

BILANCIO 2013

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa

Premessa

Per effetto di quanto previsto nel decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013 pubblicato nella G.U. n. 66 del 19 marzo 2013, Cramas ha redatto il proprio bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, dalla relazione di gestione e di missione e dalla nota integrativa, secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale 24 gennaio 2008.

Al fine di fornire una rappresentazione ancor più esaustiva, sono state altresì adottate le indicazioni fornite dall'agenzia per il terzo settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 11 Febbraio 2009, contenente le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit.

Conseguentemente ed ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile precisiamo che le singole voci che lo compongono sono state valutate seguendo i principi previsti dall'art. 2423 del C.C, i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e le indicazioni contenute nelle citate linee guida emanate dall'Agenzia per il terzo settore.

Tutte le poste indicate corrispondono infatti ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre l'esposizione delle voci di rendiconto seguono, in linea di massima, lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 del C. C. rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico.

Occorre infatti precisare che come previsto dal punto 2.1 dell'atto di indirizzo emanato dall'agenzia delle Onlus in data 11.02.2009, si è reso necessario apportare alcune modifiche e aggiustamenti nella struttura di rappresentazione del bilancio. Tanto in considerazione della peculiarità che contraddistingue le società di Mutuo Soccorso rispetto alle società di natura commerciale.

Più precisamente:

- a. Il Patrimonio netto dell'ente prevede il fondo di dotazione alimentato dal versamento della quota dei soci pari ad euro 25. Precisiamo che anche per effetto dell'art. 29 dello statuto l'intero patrimonio sociale, compreso il "fondo di dotazione" non può essere ne ripartito ne restituito ai soci;
- b. Non svolgendo alcun tipo di attività commerciale non possiamo rilevare un utile o una perdita

d'esercizio, bensì un semplice risultato di gestione;

- c. Non svolgendo attività con i terzi e tantomeno commerciale non abbiamo mai ottenuto ricavi dalle vendite o per prestazioni di servizi. Conseguentemente il valore della produzione è, nel nostro specifico caso, rappresentato dai proventi delle attività tipiche, costituiti unicamente dalla raccolta dei contributi associativi. Di riflesso non possiamo prevedere alcun "costo di produzione", bensì "oneri da attività tipiche";
- d. Abbiamo poi redatto sia il rendiconto gestionale a sezioni contrapposte che il conto economico in forma scalare, secondo le indicazioni emanate dalle citate linee guida. Riteniamo che il sistema adottato possa rappresentare al meglio i costi e le entrate, apprezzando al meglio anche i risultati intermedi.

Attività svolte

CRAMAS sms, come ben sapete, è una società di mutuo soccorso disciplinata dalla Legge 15 aprile 1886 n.3818 ed è stata costituita per offrire ai propri soci notevoli vantaggi in ambito mutualistico di base e, in misura secondaria, nell'azione di informazione e prevenzione sanitaria. La forza di aggregazione dei soci, unita al contributo economico della Fondazione BCC Roma, hanno consentito di far beneficiare ai soci di importanti prestazioni. Nel corso dell'esercizio, infatti, abbiamo progettato, organizzato ed avviato i servizi meglio descritti nella relazione di gestione e di missione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del presente rendiconto è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

Crediti verso Associati per quote associative da versare

Ammontano a euro 1.600 e riguardano le quote di nuovi soci ammessi nel 2013 sottoscritte nel corso del 2013 e versate nel 2014.

Immobilizzazioni immateriali

Sono stati considerati solo quegli elementi patrimoniali che hanno un utilizzo pluriennale e cioè le

spese di impianto e ampliamento e gli altri costi pluriennali.

Più precisamente:

Categorie di beni	Valore storico	Ammortamenti	Valore netto	aliquota
Spese di impianto e ampliamento	12.114	12.114	0	20%
TOTALE	19.674	17.251	2.423	

La situazione dei beni immateriali può essere così riepilogata:

Valore netto al 31.12.2012 E. 2.423

Decrementi per ammortamenti E. (2.423)

Valore netto al 31.12.2013 E. 0

Immobilizzazioni materiali

Riguardano piccole attrezzature d'ufficio e macchine elettroniche in dotazione dell'amministrazione dell'Ente.

La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

Categorie di beni	Val. storico	Ammortamenti	Val. netto	aliquota
Macchine ufficio elettroniche Valore inferiore a 516,46	2.324	2.324	0	100%
Macchine ufficio elettroniche	5.445	545	4.900	10% (ordinaria 20%)
TOTALE	7.769	2.869	4.900	

La situazione dei beni materiali può essere così riepilogata:

Incrementi per nuove acquisizioni € 7.769

Decrementi per ammortamenti € (2.869)

Valore netto al 31.12.2013 € 4.900

Immobilizzazioni finanziarie

La Mutua non ha immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

E' rappresentato dai crediti e dalla liquidità immediata. Più precisamente:

- Crediti esigibili entro l'esercizio successivo pari ad euro 465.147:

Crediti verso soci per quote annuali	€.	50.442
Crediti verso socio sostenitore	€.	400.000
Crediti per acconto Irap	€.	13.239
Crediti per acconti Inail	€	1.115
Crediti per anticipi a fornitori	€.	351

Rispetto al precedente esercizio si rileva una variazione in diminuzione di euro 50.595.

Per maggior completezza Vi specifichiamo quanto segue:

- I crediti verso soci per quote annuali sono state interamente incassate nel corso del primo trimestre 2014;
- Il credito verso socio sostenitore riguarda il credito nei confronti della Fondazione BCC di Roma che è stato incassato a febbraio 2014;
- Il credito Irap sarà fatto valere nel prossimo mese di giugno in sede di dichiarazione annuale;
- Il credito Inail sarà recuperato nella liquidazione annuale prevista per questo esercizio nel prossimo mese di maggio 2014;
- I crediti per anticipi fornitori riguardano un doppio pagamento effettuato al Comipa soc. coop. che ci è stato restituito nel mese di Gennaio 2014.

- Disponibilità liquide pari ad euro 383.367:

- BCC di Roma c/c €.
- | | | |
|--|----|---------|
| | €. | 383.367 |
|--|----|---------|

Le stesse rilevano una variazione in diminuzione pari a euro 220.815 rispetto all'esercizio 2012.

L'attivo circolante è sufficiente per onorare tutti i debiti a breve termine e l'intero TFR.

Patrimonio netto

Risulta essere così composto:

Patrimonio netto	31/12/13	31/12/12
I. Fondo di dotazione dell'ente	31.996	27.971
II. Patrimonio vincolato		
1) Riserva legale e indivisibile	9.229	0
2) Altre riserve indivisibili	0	0
III. Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	127.235	9.229
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	0	0
Totale	168.460	37.200

Il patrimonio netto rileva:

- a. Il risultato della gestione che presenta un avanzo di euro 127.235;
- b. Il Fondo di dotazione dell'ente pari ad euro 31.996, costituito dalle quote di adesione previste dall'art. 12 dello Statuto sociale. Detto fondo, rispetto l'esercizio precedente, registra un incremento di euro 4.025 per effetto dell'ingresso dei nuovi soci;
- c. I fondi di riserva previsti dall'art. 12 dello Statuto sociale, formati con gli avanzi di gestione conseguiti negli esercizi precedenti, per euro 9.229;

La variazione in aumento di euro 131.260 è dovuta all'avanzo di gestione di euro 127.235 e all'incremento del Fondo di dotazione, per effetto dell'ingresso di nuovi soci, per euro 4.025.

Per completezza si precisa l'intero patrimonio netto compreso i fondi di riserva, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della Società di mutuo soccorso, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi sociali, così come previsto dallo Statuto vigente.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

È costituito dagli accantonamenti eseguiti nei vari esercizi in favore del personale dipendente in conformità del CCNL applicato e dell'art. 2120 del codice civile e presenta un saldo pari a euro 64.332.

La situazione può essere così riassunta:

TFR al 31/12/2012	€.	82.519
- Anticipo erogato nel corso del 2013	€.	(29.154)
+ Accantonamento al 31.12.2013	€.	10.967
TFR al 31/12/2013	€	64.332

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Ammontano ad euro 622.223 sono tutti esigibili nei dodici mesi ed evidenziano una variazione in diminuzione di euro 380.102 rispetto l'esercizio precedente. Non esistono, debiti di durata superiore ai 12 mesi. Essi riguardano:

- Debiti v/soci per sinistri da liquidare	€.	496.412
- Debiti per fatture da ricevere	€.	65.120
- Debiti per ritenute erariali dipendenti	€.	2.692

BILANCIO 2013

- Debiti per ritenute collaboratori	€	9.081
- Debiti per ritenute addizionali	€	1.046
- Debiti per imposta sostitutiva Tfr	€	164
- Debiti per Irap	€	9.850
- Debiti verso Inps	€	5.328
- Debiti vero Inps gestione separata	€	5.040
- Debiti verso Inail	€	901
- Debiti v/dipendenti ratei XIV mensilità	€	5.673
- Debiti v/dipendenti per ferie maturate	€	13.528
- Debiti per errati accrediti da restituire	€	4.243
- Debiti v/Bcc per quote F.do Mutua Salus	€	1.360
- Debiti per rimborsi spese da liquidare	€	1.785

Tutti i debiti sopra elencati vengono puntualmente onorati nei termini concordati o di legge. Non esistono contenziosi in corso. Appare opportuno precisare che i debiti per prestazioni sanitarie da liquidare sono state tutti liquidati nel primo quadrimestre del 2014.

Il decremento dell'indebitamento a breve termine rispetto l'esercizio precedente è corrispondente con il decremento dell'attivo circolante.

CONTO ECONOMICO

Come già descritto in premessa, abbiamo redatto sia il rendiconto gestionale che il conto economico scalare secondo lo schema previsto dall'art. 2425 del C.C., adattandolo alle nostre esigenze e sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia per le Onlus nelle richiamate "linee guida".

Nel ritenerlo pertanto chiaro e di facile interpretazione, segnaliamo che tutti i costi, oneri e proventi sono stati iscritti per competenza ed inoltre:

- Il valore delle attività istituzionali pari ad euro 2.688.940 contro euro 2.745.267 del precedente esercizio è così rappresentato:

- Contributi da soci	€.	1.788.912
- Contributi da soci sostenitori	€.	900.000
- Abbuoni e arrotondamenti	€.	28

Non sono state realizzate attività accessorie di alcun genere. Per quanto esposto si evidenzia ulteriormente che la Mutua non ha svolto alcun tipo di attività commerciale in quanto gli introiti sono limitati ai soli versamenti eseguiti dagli associati. Si evidenzia che i proventi dell'attività istituzionale rilevano un decremento di euro 56.327 rispetto al valore della produzione del precedente esercizio, principalmente per effetto del minor contributo elargito dal socio sostenitore;

Gli oneri dell'attività pari ad euro 2.552.785 contro euro 2.713.337 sono rappresentati da:

B) Oneri dell'attività	
6) Per materiale di consumo e prodotti vari	0
7) Per servizi	2.374.021
8) Per godimento di beni di terzi	0
9) Per il Personale	
a) Salari e stipendi	116.564
b) Oneri sociali	34.325
c) Trattamento di fine rapporto	10.967
d) Trattamento di quiescenza e simili	0
e) Altri costi	8.280
Totale Costi del personale	170.136
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	2.423
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	2.869
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.292
11) Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari	
12) Accantonamento per rischi	
13) Altri accantonamenti	
14) Oneri diversi di gestione	3.337
Totale oneri dell'attività	2.552.785

- I proventi e oneri finanziari: evidenziano un saldo positivo di euro 291 contro un saldo positivo di euro 208 del precedente esercizio e riguardano:
 - Interessi attivi bancari per euro 298;
 - Interessi passivi per ravvedimento operoso (7).
- I proventi e oneri straordinari: presentano un saldo positivo di euro 639 contro un saldo negativo di euro (9.953) del 2012 e riguardano una sopravvenienze attive per euro 639.
- Imposte dell'esercizio: sono stati accantonati euro 9.850 per Irap.

Ulteriori Informazioni

Seguendo quanto previsto dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" dell'Agenzia delle Onlus, si evidenziano le seguenti informazioni:

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale:

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimiss./licen. nell'esercizio
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	5	0	0
Operai	0	0	0
Totali	5	0	0

Si rileva che a tutto il personale viene applicato il contratto collettivo nazionale del terziario.

Compensi agli organi sociali.

Gli amministratori, i sindaci e le persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili hanno ottenuto i seguenti compensi:

Organo amministrativo	Importo
Compensi in denaro	56.393
Compenso in servizi o in natura	0
Totali	56.393

Collegio sindacale	Importo
Compensi in denaro	11.324
Compenso in servizi o in natura	0
Totali	11.324

Vi rammentiamo che da giugno 2013, con l'entrata in vigore del nuovo statuto il Collegio dei Sindaci è stato sostituito dalla nomina di un unico sindaco, il dott. Massimo Aloj.

Conclusioni

Come evidenziato precedentemente, l'attività svolta ha riguardato esclusivamente le finalità istituzionali dell'ente, non essendo stata posta in essere alcuna attività accessoria. Ribadiamo che i proventi, rappresentati totalmente dai contributi dei soci ordinari e del socio sostenitore, non sono corrispettivi di una attività economicamente e fiscalmente rilevante, bensì rappresentano i contributi volti al perseguimento dello scopo sociale istituzionale.

Relativamente all'avanzo conseguito pari ad Euro 127.235, Vi proponiamo, nel rispetto dell'art. 14 dello statuto sociale di destinarlo interamente al fondo di riserva legale ed indivisibile, utilizzabile esclusivamente per la copertura di perdite future, ovvero vincolato per decisione degli organi sociali allo sviluppo delle attività istituzionali dell'ente.

Il presente rendiconto, composto da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale a sezione contrapposte;
- Conto economico in forma scalare;
- Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione e di missione

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale, nonché il risultato gestionale di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Detto questo Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31/12/2013, comprensivo dei vari allegati, che ne formano parte integrante, e della proposta di destinazione dell'avanzo realizzato, così come Vi è stato sottoposto.

Per il Consiglio di Amministrazione il Presidente